

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Palazzo di Giustizia e gli affitti pagati invano con i soldi del contribuente

Apprendiamo dalla – lunga e fumosa – risposta del CdS all'interrogazione 249.07 che il Consiglio di Stato, ad oltre 6 mesi dall'invito della Commissione della Gestione, *intende presentare* (sic!) un messaggio di richiesta di un credito di progettazione per la ristrutturazione di Palazzo di Giustizia; ristrutturazione che ormai da anni langue nel limbo.

Sorprende (in negativo) che la Sezione della Logistica del DFE, dotata di 90 unità lavorative a tempo pieno, non riesca a venire a capo di questo problema in tempi dignitosi, e che si faccia capo ad un credito di progettazione (ciò che significa tempi ulteriormente dilatati).

Mentre ampie superfici di Palazzo di Giustizia sono vuote ed inutilizzate, le Preture sono state trasferite negli anni scorsi (e lavorando anche di notte per rispettare tabelle di marcia poi dimostratesi prive d'oggetto) nello stabile di via Bossi 3, acquistato dal Cantone.

Ma soprattutto, il Cantone affitta in centro Lugano, pagando pigioni sicuramente elevate, spazi per uffici cantonali, ad esempio quelli di tassazione e d'indagine finanziaria. Questo, ripetiamo, mentre a Palazzo di Giustizia ci sono svariate centinaia di metriquadri inutilizzati da anni!

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

- 1) Quanti sono i metriquadri di superficie attualmente liberi a Palazzo di Giustizia?
- 2) Quanti sono i metriquadri affittati dal Cantone a Lugano per i suoi uffici?
- 3) A quanto ammonta la pigione mensile pagata per gli spazi di cui alla domanda precedente? A quanto ammonta il totale delle pigioni pagate finora?
- 4) La Sezione della Logistica ha le competenze tecniche e gli effettivi per “progettare” un’opera di manutenzione straordinaria di un palazzo che non può essere ampliato (per motivi pianificatori) e che non può essere nemmeno innalzato (per motivi statici)?
 - In caso di risposta negativa, si spieghi il perché della necessità di un credito di progettazione;
 - In caso di risposta affermativa, perché si procrastina ulteriormente l'inizio dei lavori (in ritardo di ben 5 anni rispetto a quanto indicato nel messaggio del 1999 che prospettava l'acquisto della stabile ex Culinarium di Via Bossi per il trasferimento delle Preture)?
- 5) Come mai il CdS, malgrado la richiesta inoltrata al proposito dalla Commissione della Gestione del GC (quindi non da un singolo deputato) dati di ormai oltre sei mesi, non ha ancora allestito un messaggio per il credito di progettazione, ma si limita ad affermare in maniera vaga di essere intenzionato (!) a presentarlo?
- 6) Per il CdS è o non è una priorità poter utilizzare gli spazi da anni vuoti a Palazzo di Giustizia evitando così di pagare salati affitti con i soldi del contribuente?

ATTILIO BIGNASCA
LORENZO QUADRI